

Radiografia dell'Istat sulla famiglia che cambia
Sole o in coppia affrontano maggiori responsabilità

Studio e lavoro: donne protagoniste

Le donne, architrave della società italiana. È questo il dato che emerge con più nettezza dalla «fotografia» della famiglia italiana contenuta nel rapporto pubblicato dall'Istat. Secondo il quale, delle donne che vivono in coppia, ormai ben il 56,7% ha lo stesso titolo di studio del marito, e il 17% uno più alto. Aumenta anche l'occupazione femminile, fermo restando anche tutto il peso delle responsabilità che tradizionalmente sono ricadute sulle spalle delle donne.

Sos del Csm a Palermo 6 pm in maternità

Sei pm della procura di Palermo sono o stanno per entrare in maternità. Prendendo spunto da questa situazione, il comitato pari opportunità dell'organo di autogoverno della magistratura ha consegnato al vicepresidente Carlo Grosso, che a sua volta l'ha già trasmesso al ministro della giustizia, un ordine del giorno nel quale sollecita la rapida definizione del disegno di legge sulla istituzione di un ruolo supplutivo di magistrati. Lo rende noto un comunicato del Csm. Il comitato pari opportunità «ha da tempo individuato idonee soluzioni attraverso l'istituzione di un ruolo distrettuale supplutivo».

SIMONE TREVES

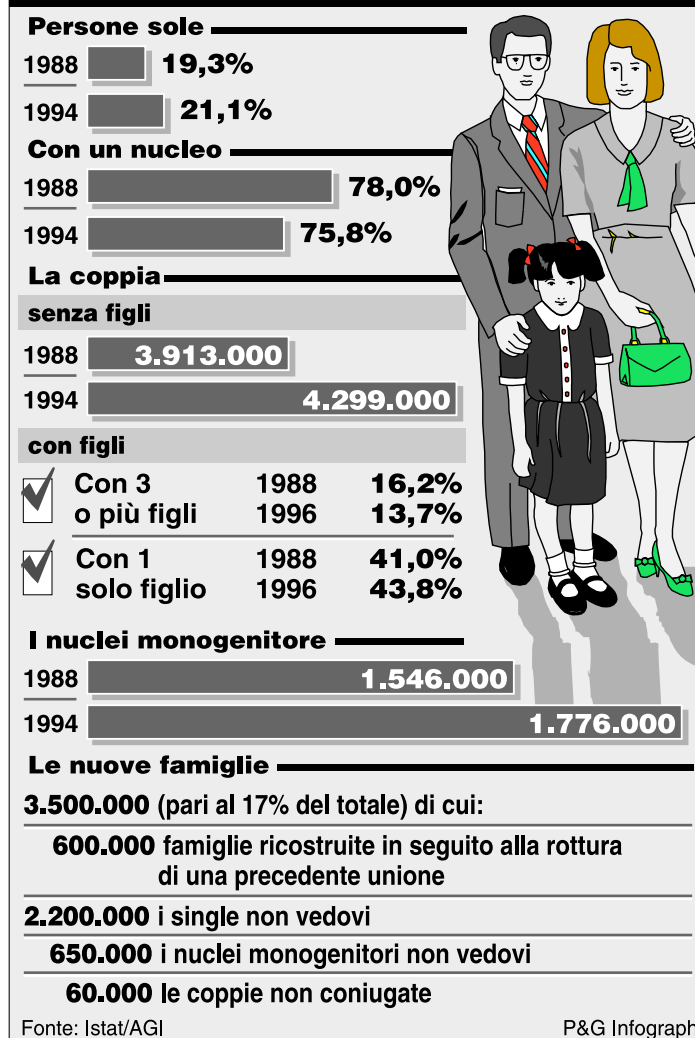
ROMA. La donna italiana è casalinga? Questa immagine non risponde più a verità, se con essa si pensa ad una persona che non ha altre risorse al di fuori di quelle del marito e della famiglia. Infatti le donne sono sempre più istruite, e ad un livello di quasi raggiunta parità con gli uomini. E sempre più occupate, quando l'offerta di impiego lo permetta. È questo il dato che, sparso nei vari tabulati, più salta agli occhi, staccandosi sullo sfondo della «fotografia» della famiglia italiana contenuta nel rapporto *Famiglia, abitudini, servizi di pubblica utilità* pubblicato dall'Istat e presentato ieri alla stampa.

I dati sono evidenti. Laddove si esamina il rapporto di istruzione nella coppia, si riduce lo svantaggio femminile: il 56,7% delle donne hanno lo stesso titolo di studio del marito, il 17% un titolo di studio più alto e solo il 26,3% più basso. Mentre, fra le coppie giovani, risulta in crescita la quota di coppie in cui la donna presenta un titolo di studio più alto dell'uomo. Diminuiscono poi le coppie in cui lei è casalinga e lui il solo occupato. Nel 28,6% dei casi, infatti, lavorano ambedue i coniugi e solo nel 31,9% lui è occupato e lei casalinga. Questo il dato generale. Ma se lo si considera per fasce

d'età, le cose cambiano. Se la moglie ha meno di 34 anni, c'è un vero e proprio balzo nelle percentuali: al Nord Est nel 65,1% delle coppie entrambi sono occupati, mentre nel Nord Ovest si scende di poco, al 61,7%. E si arriva al 47,8% nel Centro Italia. Si scende andando verso sud, ma non troppo: la situazione tradizionale uomo occupato e donna casalinga è del 54,4% al Sud e del 59,3% nelle Isole. Ma se ancora rimane uno scarto a svantaggio della donna per quanto riguarda le opportunità di lavoro che le si offrono, l'indagine Istat mostra come, anche nel caso in cui rimanga sola, si accolti la maggior parte del peso familiare. E così il 46,8% delle donne separate o divorziate vive da sola con i figli, il 30% vive da sola e solo l'8,8% con un nuovo compagno. E mentre aumentano i nuclei familiari con un solo genitore (da 1 milione 546mila dell'88 al 1 milione e 776mila attuali), di questi, ben l'84% è composta da madre e figlio. Viceversa, gli uomini tendono a scaricarsi delle responsabilità, come si suol dire: vivono da soli la maggioranza degli uomini separati e divorziati (54,1%), mentre solo il 13,3% vive con i figli e il 12,8% con una nuova compagna.

Le donne, poi, sanno stare più da sole, anche con l'avanzare dell'età. Tra i 65 e i 74 anni sono il 29,2% a rimanere da sole, contro l'8,9% degli uomini. La percentuale aumenta dai 75 anni in su (il 47,9% delle donne contro il 20,9% degli uomini). Infine, solo il 15,3% delle donne, oltrepassati i 75, torna a vivere con uno dei propri figli. Ma la famiglia italiana cambia anche per altri fattori che non siano la crescita e l'emancipazione delle donne. Dal 1988 al 1994 si è assistito all'incremento del numero di famiglie che da 19 milioni 872mila sono passate a 20 milioni 665mila. Intanto, è diminuito il numero delle persone che compongono una famiglia tipo italiana (dal 2,9 al 2,7), e aumenta il numero dei singles. Sono un esercito: 4 milioni e 369mila, contro i 3 milioni e 832mila dell'88.

LA FAMIGLIA CHE CAMBIA



Sabato a Pisa la manifestazione per Sofri, Bompressi, Pietrostefani

Personalità dello spettacolo come Gabriele Salvatores, Bernardo Bertolucci, Dario Fo, Gillo Pontecorvo. Intellettuali ed esponenti del mondo della cultura come Oreste Del Buono, Ginevra Bompiani, Antonio Tabucchi, Bruno Zevi. Sono centinaia, secondo gli elenchi resi noti dal comitato per la liberazione di Sofri, Bompressi e Pietrostefani «Liberi liberi», i nomi di spicco che hanno dato la loro adesione alla manifestazione in programma per sabato 15 febbraio a Pisa, la città dove sono detenuti i tre ex leader di Lotta Continua condannati come mandanti dell'omicidio Calabresi. Nella lista, hanno fatto notare dal comitato romano, ci sono anche organizzazioni e rappresentanti politici, tra cui la Federazione Verdi Toscana, il Partito della Rifondazione Comunista, Gruppi parlamentari Verdi di Camera e Senato, il sindacato pensionati di Roma e Lazio della Cgil. E ancora nomi conosciuti come quelli della giornalista Silvia Tortora, della moglie di Mauro Rostagno Chicca Roveri, l'architetto Massimiliano Fuksas, il direttore del tg di Italia Uno Paolo Ligouri. Alla manifestazione, che comincerà alle 15 con un raduno ed un lancio di palloncini gialli nei giardini davanti al carcere Don Bosco, per poi spostarsi in piazza dei Cavalieri alle 16, hanno dato la loro partecipazione tra gli altri Paolo Hendel, Riondino e Rossi.

In ventisette articoli la proposta di legge della Sinistra democratica-Ulivo per riordinare l'urbanistica

Nuove regole per disegnare le città

Una proposta di legge-quadro per l'urbanistica è stata presentata ieri mattina a Montecitorio dal gruppo Sinistra democratica-l'Ulivo. In ventisette articoli, vengono affermati i principi dello sviluppo sostenibile, della semplificazione delle procedure, dell'unitarietà dei riferimenti operativi. Un ruolo di rilievo è attribuito ai Comuni; si introduce l'innovativa articolazione del «comparto urbanistico»; allo Stato sono riservati compiti di indirizzo e salvaguardia.



Panoramica della periferia di Roma. Sopra, Fabio Mussi. Fotocronaca romana



latore, che sarà approvato direttamente dai Comuni, con l'unico obbligo di non contrastare con piani sovraordinati, e che dovrà comprendere, attraverso meccanismi di coordinamento e senza nulla togliere ai poteri delle diverse amministrazioni, tutte, assolutamente tutte le prescrizioni relative a quel territorio.

Gli strumenti

Il Piano urbanistico comunale avrà una componente a medio-lungo termine, almeno un decennio, per ciò che attiene la tutela ambientale e le nuove infrastrutture; ma avrà anche una componente operativa, della durata di cinque anni, cioè della stessa durata del mandato amministrativo locale. Nel piano operativo, di particolare interesse è il «comparto urbanistico», una porzione definita e limitata del tessuto urbano, per la quale il Comune definisce parametri, possibilità di trasformazione, eventuali vincoli. All'interno del singolo comparto, e indipendentemente dalla destinazione d'uso finale del territorio, ogni proprietario disporrà di titoli immobiliari, corrispondenti alle possibilità di edificazione che proporzionalmente gli spettano. L'obiettivo è quello di garantire una sostanziale perequazione tra i proprietari, determinando così una loro relativa indifferenza rispetto alle scelte del piano, e abbattendo conseguentemente il rischio di condizionamento sulle scelte stesse.

RINALDA CARATI

ROMA. Ventisette articoli. Un testo relativamente breve, per realizzare una impresa non facile: dare al paese una nuova legge sull'urbanistica. Come? Mettendosi dal punto di vista di chi, a vario titolo, deve usare il territorio (questa «materia prima pregiata», come lo definirà nel suo intervento Fabio Mussi, presidente del gruppo Sinistra Democratica - L'Ulivo) e stabilendo in modo chiaro regole, tempi, modalità degli interventi possibili. Ieri mattina a Montecitorio il gruppo Sinistra democratica - L'Ulivo ha presentato la sua proposta di legge «Principi e disposizioni generali per il governo del territorio»; una iniziativa definita nella presentazione stessa come «ambiziosa», e infatti la precedente legge generale in materia risale al 1942, anche se tentativi di cambiamento, dibattiti, confronti, oltre al varo di un considerevolissimo corpo di norme leggi e leggine parziali si sono susseguiti incessantemente nel corso di cinquanta anni; ma si considera «realistico» l'obiettivo di approvare una nuova legge nell'arco della presente legislatura: perché quello che prende il via è un iter complesso, nel quale, dice Fulvia Bandoli, responsabile della sezione ambiente e territorio del Pds, non si può saltare nessun passaggio, dopo un troppo lungo periodo in cui si è proceduto, di fatto, solo deregolando completamente la materia.

Una legge-quadro

Da quali presupposti parte la proposta di legge, depositata proprio ieri alla Camera? Si tratta di affrontare, dice Alfredo Zagatti, capogruppo della Sinistra democratica in commissione lavori pubblici della Camera, uno dei grandi problemi irrisolti del Paese, di rispondere a una necessità obiettiva. E Mussi sottolinea che, con la presentazione della proposta di legge per l'urbanistica, si compie il primo atto di quella preannunciata «fase due», destinata a mettere sul tappeto il piano di riforma intorno alle questioni essenziali per la società italiana. La proposta di legge sull'urbanistica è stata preparata tenendo conto del dibattito sviluppatosi in questi anni, ma l'intenzione è quella di chiamare al confronto la pluralità dei soggetti interessati: è un prodotto di alto profilo, dice ancora Zagatti, e tuttavia ampiamente migliorabile. Ma quale è la domanda alla quale si è chiamati a rispondere nel merito, per l'oggi? La fase espansiva, dice Guido Alborghetti che ha coordinato il gruppo di lavoro per la formulazione dell'articolato, è finita. Si è cercato dunque di pensare strumenti di intervento legislativo adeguati a consentire la riconversione delle città, mentre queste vivono. E si tratta di una «vera» legge quadro, che parla contemporaneamente (evitando dunque la ricaduta a cascata) a Regioni, Province e Comuni (che, molto responsabilizzati, disporranno anche di nuovi strumenti), affidando loro la gran parte della politi-

I principi

Grande criterio ispiratore della

CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI

Medaglia d'Oro al V.M. - SETTORE: Segreteria Generale
Piazza della Resistenza n. 20 - 20099 SESTO SAN GIOVANNI
tel. 02/24.96.295-4 - telefax 02/26.22.03.44

AVVISO DI ASTA PUBBLICA per estratto

Questa Amministrazione intende affidare mediante asta pubblica ex art. 21, comma 1, legge n. 109/94 i lavori di:
COSTRUZIONE DI UN EDIFICIO DI CIVILE ABITAZIONE DI PROPRIETÀ COMUNALE IN SESTO SAN GIOVANNI - VIA CAIROLI 66
- Importo a base d'asta L. 1.692.737.466= oltre Iva.
Termine di presentazione offerte: ore 16.00 del giorno 10 Marzo 1997
I requisiti e le modalità di partecipazione sono contenute nell'avviso d'asta, pubblicato integralmente sul Bur Lombardia n. 7 del 12/2/97 sul Fal Provincia di Milano n. 11 dell'8/2/1997 e consultabile presso l'ufficio Contratti del Comune. Sesto San Giovanni, 6 febbraio 1997
IL DIRIGENTE dr. Giuseppe Davi

CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI

Medaglia d'Oro al V.M. - SETTORE: Segreteria Generale
Piazza della Resistenza n. 20 - 20099 SESTO SAN GIOVANNI
tel. 02/24.96.295-4 - telefax 02/26.22.03.44

AVVISO DI ASTA PUBBLICA per estratto

Questa Amministrazione intende affidare mediante asta pubblica ex art. 21, comma 1, legge n. 109/94 i lavori di:
INTERVENTO DI REALIZZAZIONE GIARDINO XX SETTEMBRE - S. GIUSEPPE - "VERDE & RICICLO".
- Importo dei lavori a base d'asta L. 111.218.198= oltre Iva.
Termine di presentazione offerte: ore 12.00 del giorno 21 Marzo 1997
I requisiti e le modalità di partecipazione sono contenute nell'avviso d'asta, pubblicato integralmente sul Bur Lombardia n. 7 del 12/2/97 sul Fal Provincia di Milano n. 11 dell'8/2/1997 e consultabile presso l'ufficio Contratti del Comune. Sesto San Giovanni, 6 febbraio 1997
IL DIRIGENTE dr. Giuseppe Davi



I'ARCI CACCIA

su TELEVIDEO
a pag. 723

ARCI CACCIA: Direzione Nazionale
Largo Nino Franchellucci, 65 - Roma (00155)
Tel. 06/4067413 - Fax 06/40800345 oppure 06/4067996

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
Regione Emilia-Romagna
AZIENDA USL CITTÀ DI BOLOGNA
VIA CASTIGLIONE, n. 29 - 40124 BOLOGNA
tel. 051/4223800 - fax 051/4223895
BANDO DI GARA INDICATIVO
L'Azienda USL della Città di Bologna comunica che, ai sensi del DPR n. 573 del 18.11.1984, durante l'esercizio finanziario 1997 intende procedere all'aggiudicazione di n. 33 gare d'appalto.
Per ulteriori informazioni, nonché per il ritiro di copia integrale del bando, le ditte interessate possono rivolgersi, dalle ore 9 alle ore 12, dal lunedì al venerdì al Servizio Acquisizione e Gestione Beni e Servizi, Via Castiglione, 49-tel. 051/652.58.41, ovvero al fax 051/657.5532.
Il bando integrale delle gare è stato trasmesso in data 11.02.1997 alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.
IL DIRETTORE GENERALE
Dot. M. Gazzardi

OGNI LUNEDÌ
SU l'Unità
UN INSERTO

PRIMA ASSEMBLEA CONGRESSUALE DELL'AREA FORZE ARMATE



Roma, sabato 15 febbraio 1997, ore 9.30
Sala delle conferenze della Provincia
Palazzo Valentini, via IV novembre 13

Per comunicazioni: Direzione Pds Tel. 06/6711479-485

CGIL

Federazione Formazione e Ricerca Rete Studentesca UDS / UDU

PER UN NEW DEAL DELLA FORMAZIONE IL FUTURO DEI GIOVANI, IL FUTURO DEL SINDACATO

Introducono: **Andrea Ranieri - Pier Francesco Maiorino**
Intervengono: **Vittorio Foa**
Luigi Berlinguer - Ministro P.I. - Università
Conclude: **Sergio Cofferati - Segretario Generale CGIL**

Roma - 15 febbraio 1997 ore 14.30
Sala Centro Congressi Frentani - Via dei Frentani, 4-a



P.D.S. Partito Democratico della Sinistra
Sezione Parioli Pinciana
Via Sciarlati, 9A - Roma - Tel. Fax. 06/8559445

OGGI 13 febbraio 1997 - ore 20.30 presso i locali della Sezione Pds Parioli Pinciana in Via Sciarlati, 9A

incontro con **MIRIAM MAFAI** sul libro

"Dimenticare Berlinguer"

Coordina **PAOLO DE NARDIS**.